



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TRICHIANA

SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I° GRADO

via L. Bernard, 40 - 32028 TRICHIANA (BL) Tel. 0437/554449

e-mail: [istcomptri@libero.it](mailto:istcomptri@libero.it) - [www.icrichiana.gov.it](http://www.icrichiana.gov.it)

## CURRICOLO VERTICALE

### *LINGUE STRANIERE COMUNITARIE*



NEL TRIENNIO DELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## **CURRICOLO VERTICALE PER LE LINGUE STRANIERE COMUNITARIE** **NEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Obiettivi didattici generali - POF d'Istituto e indicazioni nazionali per la scuola del primo ciclo -art. 1, Comma 4, Decreto del Presidente della Repubblica 20.03.2009, n.89**

Si premette che l'insegnamento della lingua straniera (inglese e francese) si inserisce a tutti gli effetti nel piano di offerta formativa dell'istituto comprensivo perseguendone le finalità educativo - didattiche deliberate in sede di collegio docenti. Esso concorre insieme alle altre discipline, anche attraverso un coordinamento trasversale (in orizzontale e in continuità verticale) dei saperi, a far raggiungere il successo scolastico e formativo all'alunno e partecipa altresì alla formazione del futuro cittadino aperto al mondo e alle altre culture. Nel nostro istituto la continuità verticale si attua dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, attraverso la progressione degli obiettivi strettamente collegati alle specifiche competenze e l'apprendimento delle strategie di acquisizione delle lingue. In quest'ottica l'utilizzo delle tecnologie informatiche (LIM) costituirà un valido supporto nell'interazione didattica insegnante - alunno e permetterà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto con la realtà esterna e di veicolare apprendimenti di altre discipline.

**Finalità** dell'insegnamento della lingua straniera:

- 1) Favorire il potenziamento della personalità cognitiva degli alunni, imparando a riconoscere i diversi sistemi linguistici e traendo dalla varietà di mezzi offerti dalle due lingue straniere più possibilità per pensare, esprimersi e comunicare.
- 2) Educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, trasformando la presenza di studenti dalle radici culturali diverse in un'opportunità per tutti e avendo quindi come finalità una cittadinanza, sì vincolata ai valori nazionali ma anche tesa ad una cittadinanza del mondo.
- 3) Aprirsi e collaborare con le famiglie al fine di realizzare un'alleanza educativa volta a far crescere proficuamente i ragazzi.
- 4) Aprirsi alle istanze ed esperienze significative del territorio.
- 5) Agevolare i processi che portano a tali esiti, nell'ambito delle programmazioni di inizio anno ed in itinere con gli altri docenti, favorendo l'apprendimento delle lingue sia in modo trasversale che in verticale.
- 6) Realizzare in modo completo le forme di continuità educativa con gli altri ordini di scuola.
- 7) Accrescere la disponibilità degli alunni a rielaborare, utilizzare, e approfondire quanto appreso, realizzando la continuità verticale tramite la progressione degli obiettivi dalla primaria alla secondaria.
- 8) Far possedere all'alunno l'ambito disciplinare in oggetto, elaborandone anche le sue numerose connessioni con altre discipline, affinché l'elaborazione dei saperi risulti adeguata alle esigenze dell'uomo planetario, consapevole delle proprie radici nazionali e locali, ma aperto alla globalità culturale e linguistica.
- 9) Sostenere e facilitare l'acquisizione di ogni tipo di linguaggio( codici verbali e non verbali).
- 10) Attuare l'insegnamento il più possibile individualizzato, creando le condizioni per la riduzione di forme di emarginazione, favorendo l'integrazione sociale e scolastica degli alunni con disabilità.
- 11) Sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale affinché l'alunno eserciti una cittadinanza attiva anche oltre i confini nazionali.
- 12) Tenere conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle competenze.

## Obiettivi specifici e obiettivi formativi nell'insegnamento delle due lingue straniere

Nella nuova ottica comunicativa dell'insegnamento delle lingue straniere (fino agli anni 70, l'apprendimento era basato soprattutto sulla mera acquisizione ed esercitazione scritta della grammatica in traduzioni e non aveva carattere strumentale), gli obiettivi devono essere basati sui bisogni, adattati all'età del discente, e tali obiettivi linguistici devono essere funzionali.

L'importanza di tali principi fu spiegata già nel '76, nella prefazione del "Threshold Level" "Niveau seuil" (Van Ek) stabilito da una commissione europea. Nel 1996, per promuovere l'apprendimento delle lingue della Comunità Europea, il Consiglio d'Europa ha pubblicato il **Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere o Common European Framework of Reference (CEF)**, che contiene sia descrittori di livelli di competenza comunicativa raggiungibili in successive fasi di apprendimento, sia di liste di autovalutazione per ogni livello e valide per tutte le lingue europee. Ad esso si fa quindi riferimento per definire i traguardi nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in lingua straniera.

In base a queste premesse teoriche, ai programmi inseriti nel quadro dell'educazione linguistica (D.M. feb. '79), alle più recenti scoperte in materia di glottodidattica e alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo d'istruzione art. 1, comma 4 Decreto del Presidente della Repubblica 20.03.2009, n. 89 si stabiliscono i nuovi obiettivi al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese e per la seconda lingua comunitaria. A questo scopo si terrà conto pure dei bisogni particolari dei nostri alunni del comprensivo e più in generale nel periodo dell'età evolutiva in cui ci si trova ad operare alla scuola media:

- bisogno di comunicare con i propri coetanei e in subordine con gli adulti (al mare, al campeggio internazionale estivo organizzato dall'amministrazione di Limana per gli alunni di seconda e terza, negli scambi di tipo sportivo - pallavolo e calcio - organizzati dalle società sportive nei comuni gemellati con Limana e Trichiana, nelle occasioni di incontri parentali soprattutto in Francia, Belgio e Svizzera per le famiglie con storie di emigrazione, in situazioni di soggiorno turistico ed infine attraverso internet, Facebook, ecc.).
- bisogno altresì di confrontarsi con persone di altra cultura in tutte le situazioni appena descritte, di analizzare i cliché delle due culture, gli aspetti più particolari nella vita quotidiana del popolo e della civiltà caratterizzante il paese.
- bisogno anche nella sua accezione più operativa, legato alla capacità di comportamento in situazioni di vita corrente futura (bisogno utilitaristico) o di classe (nel presente).

L'insegnamento delle lingue straniere analizza e traduce gli usi linguistici che soddisfano tali bisogni. L'enfasi è dunque spostata sulla metodologia della comunicazione, oltre che sulla forma, cioè i contenuti. L'insegnamento allora dovrà attivare e sviluppare quelle competenze e quelle abilità che sottostanno alla "target communicative performance", cioè fornirà allo studente autonomia di apprendimento, strategie più economiche di memorizzazione linguistica, tecniche efficaci per imparare, strategie di comunicazione orale e scritta, prestazioni linguistiche necessarie per proseguire nella conoscenza della lingua straniera. Esso dovrà in ogni caso rispondere ai bisogni di cui sopra fornendo agli alunni gli strumenti per comunicare autonomamente oralmente e per iscritto, in situazioni normali e semplici di vita quotidiana. L'insegnamento del docente ha quindi spiccata e consapevole operatività nella classe.

L'avvio di metodi di apprendimento centrati sui bisogni degli adolescenti, che diano preminenza all'individuazione di contesti, stili e strategie didattiche motivanti per lo studente, lo renderanno autonomo e faranno crescere le sue capacità cognitive e relazionali. L'insegnamento avrà però anche carattere di educazione interculturale, basata sull'accettazione della diversità, sul rifiuto di pregiudizi, stereotipi e comportamenti discriminanti verso altre culture. La metodologia che tiene conto di tali premesse, avrà i seguenti obiettivi da perseguire nel corso del triennio e da raggiungere in fase di uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

## **TRAGUARDI DIDATTICI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA LINGUA INGLESE**

**- I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.**

La finalità ultima è sviluppare **una competenza comunicativa di base nelle quattro abilità** (ascolto e comprensione, produzione orale, comprensione scritta, produzione scritta), attraverso un sillabo che, ispirandosi alle indicazioni del CEF, permetta al termine del triennio di condurre gli studenti verso il Livello A2.

La competenza comunicativa avrà come componente **la sottocompetenza linguistica**, articolata nelle sottocompetenze imprescindibili: a) **fonologica**: capacità di riconoscere e di produrre i suoni e l'intonazione delle parole, frasi, dialoghi, ecc. b) **semantica**: la capacità di riconoscere e di impiegare i significati; c) **sintattica**: la capacità di costruire frasi morfosintatticamente corrette; d) **testuale**: la capacità di coordinare le frasi nel discorso, l'adeguatezza e completezza del testo orale o scritto, per quanto breve esso sia.

Fanno parte integrante della competenza comunicativa, la **competenza cinesica** (la capacità cioè di accompagnare talvolta il linguaggio verbale con il linguaggio gestuale); la **competenza performativa** (la capacità del parlante di servirsi dei suoi atti linguistici per ottenere certi risultati, per agire in campo sociale, ottenendo con le possibilità espressive della lingua l'effetto voluto o la cosa desiderata); la **competenza pragmatica** (la capacità di tener conto delle caratteristiche della situazione ed adeguarvisi in modo da favorire la realizzazione delle proprie intenzioni).

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA PER LA LINGUA INGLESE** - LIV. A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

### **ASCOLTO (Comprensione orale)**

- Comprendere i punti essenziali di un discorso riguardanti argomenti familiari o di studio, a condizione che venga usata una lingua chiara.
- Individuare le informazioni principali di testi proposti all'ascolto o di materiali video su argomenti che riguardano l'attualità, gli argomenti di studio e gli interessi degli studenti, purché il discorso sia articolato in modo chiaro.

### **PARLATO (Produzione e interazione orale)**

- Descrivere o presentare persone, situazioni di vita o di studio, compiti quotidiani, interessi, gusti personali; esprimere un'opinione e motivarla in modo semplice.
- Interagire con l'interlocutore, esporre il proprio pensiero in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, scambiando informazioni in situazioni quotidiane.

### **LETTURA (Comprensione scritta)**

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano (un annuncio, un menù...) e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi/brani e trovare informazioni specifiche, esplicite ed implicite, compiendo inferenze.
- Leggere brevi storie e biografie.

## **SCRITTURA (Produzione scritta)**

- Produrre risposte a questionari.
- Raccontare per iscritto esperienze e scrivere brevi testi, esprimendo semplici opinioni
- Scrivere lettere personali a coetanei su argomenti familiari e sul proprio vissuto, utilizzando un lessico sostanzialmente appropriato ed una sintassi elementare.

## **RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO**

- Riconoscere le strutture linguistiche note in testi di uso comune e rilevarne semplici regolarità e differenze.
- Confrontare parole e strutture note relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie e differenze tra lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

## **CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ**

- Conoscere alcuni aspetti culturali dei paesi anglofoni.
- Sapere operare dei confronti con la realtà culturale del proprio paese.

## **METODOLOGIA**

Gli obiettivi didattici saranno raggiunti utilizzando il **metodo funzionale-comunicativo** con l'ausilio dei testi in adozione e di altro materiale. La metodologia funzionale - comunicativa considera le effettive necessità della comunicazione interpersonale orale e scritta. Sul piano psicolinguistico si impiegano procedimenti di tipo cognitivo (osservazioni e riflessioni sul funzionamento della lingua, paragoni con la lingua italiana e francese); sul piano pedagogico si concentra l'insegnamento sull'alunno e sull'uso della lingua viva presentata in contesti significativi (dialoghi) nelle unità didattiche del testo.

I dialoghi di presentazione del testo costituiscono il punto di partenza di ogni singola unità e contengono il linguaggio-obiettivo (grammatica, lessico e funzioni), sul quale verrà successivamente focalizzata l'attenzione degli studenti. All'interno di ciascuna unità vengono poi scelte le attività su cui far lavorare ed esercitare gli studenti, in base al livello della classe e agli interessi evidenziati. Si cerca di far assumere agli studenti un ruolo attivo nelle varie fasi dell'apprendimento, stimolando la loro curiosità, richiamando le conoscenze pregresse, invitando gli alunni a formulare e verificare ipotesi sulle regole che sottendono l'uso della lingua, a riflettere sull'uso delle strutture, ad utilizzare in modo personale la lingua straniera attraverso attività ed esercizi di varia tipologia. Lo studio della lingua straniera permette inoltre agli alunni di venire a contatto con elementi culturali veicolati dalla lingua stessa, e con i modi di vita dei loro coetanei anglosassoni, favorendo il confronto con la propria esperienza personale. Argomenti di civiltà più strettamente legati alle tradizioni, all'attualità o agli aspetti storico-culturali possono essere proposti direttamente attraverso la lettura di testi in inglese.

Nel corso del terzo anno il lavoro sui contenuti del testo viene affiancato dalla preparazione specifica alle prove scritte d'esame: i ragazzi si esercitano sulla lettura e comprensione di questionari (testi con domande) e sulla stesura di lettere personali relative ad argomenti di carattere quotidiano e familiare e riferite al proprio vissuto.

## CONTENUTI (LINGUA INGLESE)

Nel corso del triennio saranno presentati e sviluppati i seguenti contenuti.

### Funzioni comunicative

- salutare, presentarsi, fare conoscenza;
- parlare di sé, dare e chiedere informazioni personali (età, provenienza e nazionalità, data di nascita, indirizzo e numero di telefono, carattere);
- chiedere e fare lo spelling;
- parlare del tempo atmosferico;
- descrivere se stessi e gli altri (aspetto fisico, abbigliamento ...)
- parlare di gusti e preferenze su argomenti diversi (musica, sport, personaggi famosi, programmi televisivi, cibo, abbigliamento ...);
- parlare di ciò che si possiede;
- parlare della famiglia e degli animali domestici;
- descrivere la propria casa e la propria camera;
- descrivere la propria routine,
- chiedere e dire l'ora, parlare di orari;
- parlare della frequenza delle azioni;
- parlare del tempo libero, degli hobby e dello sport;
- parlare di ciò che piace e non piace;
- esprimere semplici opinioni personali,
- raccontare ciò che si sa e non si sa fare;
- chiedere e dare informazioni su ciò che c'è o non c'è;
- parlare dell'ubicazione di persone, oggetti, edifici, luoghi;
- attirare l'attenzione delle persone;
- chiedere e dare indicazione stradali;
- ringraziare e rispondere;
- scusarsi;
- chiedere il permesso di fare qualcosa;
- chiedere cortesemente a qualcuno di fare qualcosa;
- offrire qualcosa, accettare e rifiutare;
- ordinare da mangiare e da bere in un locale;
- fare una richiesta;
- proporre/ suggerire di fare qualcosa, accettare e rifiutare;
- parlare di azioni in corso di svolgimento al presente;
- raccontare una vacanza, un'esperienza passata;
- dare ordini, istruzioni, consigli;
- fare predizioni;
- parlare di programmi/intenzioni/progetti futuri;
- parlare di obblighi e divieti e di ciò che non è obbligatorio;
- fare confronti;
- fare acquisti in un negozio;
- chiedere istruzioni;

## Strutture grammaticali

- I pronomi personali soggetto e complemento;
- il *Present Simple* dei verbi *be* e *have got*;
- gli articoli *a/ an* e *the*;
- gli aggettivi e pronomi possessivi;
- aggettivi e pronomi dimostrativi *this, that, these, those*;
- le principali *question words* (*Who, What, Which, Where, When, Whose, Why, How, How old, How much, How many, How often, How long*);
- *Wh- questions* e *Yes/No questions*;
- plurale regolare dei sostantivi;
- alcuni plurali irregolari;
- il genitivo sassone (*possessive case*);
- preposizioni di tempo *in, on, at*;
- preposizioni di stato in luogo *in, on, under, near, next to, in front of, behind, opposite, between*;
- *there is; there are*;
- sostantivi numerabili e non numerabili;
- *some* e *any*;
- *a lot of/ much/ many/ a little/ a few*;
- il *Present Simple* dei verbi ordinari;
- gli avverbi di frequenza;
- l'imperativo;
- i verbi *can* e *could*;
- la forma *-ing* dei verbi;
- verbi seguiti dal verbo *+ing* (*love, like, enjoy, don't mind, dislike, hate*):
- il *Present Continuous* come tempo presente e futuro;
- espressioni di tempo futuro;
- il futuro con *will*;
- il futuro “*going to*”;
- *Let's ...! How about ....? What about ...?*;
- il *Past Simple* di *be* e *have*; *there was; there were*;
- il *Past Simple* dei verbi regolari e irregolari;
- i paradigmi dei principali verbi di uso comune;
- espressioni di tempo passato;
- i verbi *must/ mustn't* e *have to*

## Lessico

Gli ambiti lessicali trattati sono presentati all'interno delle unità didattiche e direttamente legati alla situazione comunicativa e ai contenuti linguistici sviluppati. In particolare essi riguarderanno: i numeri, i colori, gli oggetti dello zaino e della classe, gli animali, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, i paesi e le nazionalità, aggettivi di uso comune, l'aspetto fisico, la famiglia, la casa, l'arredamento; i verbi per descrivere la routine e le attività quotidiane, lavori e professioni, generi di film, i mezzi di trasporto, generi e strumenti musicali, cibi e bevande, sport, hobby e attività del tempo libero, la scuola e le materie scolastiche, le vacanze, luoghi, edifici e servizi in città, i negozi, i lavori domestici, il tempo atmosferico, aggettivi della personalità. Il bagaglio lessicale sarà ampliato anche attraverso gli argomenti trattati in maniera specifica nell'ambito della civiltà.

## MEZZI

I tradizionali sussidi didattici sono integrati dall'uso della LIM, e dei CD e DVD che completano il corso. Materiale autentico (foto, depliant, ecc) o predisposto dall'insegnante può essere utilizzato al bisogno. A casa gli studenti hanno la possibilità di utilizzare il CD-ROM personale.

## VALUTAZIONE

I criteri della valutazione globale dei risultati di ogni singolo allievo si rifanno a quelli del POF d'Istituto. Il processo di apprendimento viene costantemente monitorato durante il lavoro in classe, dove l'insegnante può osservare in maniera sistematica i singoli studenti e verificarne l'impegno (scolastico e domestico), l'interesse, la partecipazione, il contributo personale alla lezione e la collaborazione.

Gli obiettivi linguistici sono valutati attraverso verifiche periodiche, per testare l'acquisizione della grammatica, delle funzioni linguistiche e del lessico, nonché le abilità scritte (comprensione e produzione). Per accertare le competenze orali (comprensione, interazione e produzione) si dà spazio alla conversazione di carattere familiare e personale o riferita agli argomenti di studio; le capacità di comprensione orale possono anche essere verificate in modo più mirato attraverso qualche test opportunamente scelto. Nella valutazione periodica intermedia e finale, oltre ai risultati delle verifiche orali e scritte, si tiene conto del livello di partenza e delle peculiarità di ogni alunno, delle difficoltà incontrate, e dei progressi evidenziati.

## **TRAGUARDI DIDATTICI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA – I traguardi sono riconducibili approssimativamente al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.**

La finalità ultima è quella di sviluppare **una competenza comunicativa di base nelle quattro abilità** (ascolto e comprensione, produzione orale, comprensione scritta, produzione scritta), attraverso un sillabo che, ispirandosi alle indicazioni del C.E.F., permetta al termine del triennio di condurre gli studenti verso un livello A1 per la lingua francese.

La competenza comunicativa avrà come componente la **sottocompetenza linguistica**, articolata nelle sottocompetenze imprescindibili: a) **fonologica**: capacità di riconoscere e di produrre i suoni e l'intonazione delle parole, frasi, dialoghi, ecc. b) **semantica**: la capacità di riconoscere e di impiegare i significati; c) **sintattica**: la capacità di costruire frasi morfosintatticamente corrette; d) **testuale**: la capacità di coordinare le frasi nel discorso, l'adeguatezza e compiutezza del testo orale o scritto, per quanto breve esso sia.

Fanno parte integrante della competenza comunicativa, la **competenza cinesica** (la capacità cioè di accompagnare talvolta il linguaggio verbale con il linguaggio gestuale); la **competenza performativa** (la capacità del parlante di servirsi dei suoi atti linguistici per ottenere certi risultati, per agire in campo sociale, ottenendo con le possibilità espressive della lingua l'effetto voluto o la cosa desiderata); la **competenza pragmatica** (la capacità di tener conto delle caratteristiche della situazione ed adeguarvisi in modo da favorire la realizzazione delle proprie intenzioni).

I traguardi citati e perseguiti nel triennio avranno la loro più stimolante messa in opera con il viaggio d'istruzione in Francia, attività ormai consolidata nell'istituto comprensivo. Durante questo viaggio gli alunni possono utilizzare, anche se per pochi giorni, il bagaglio di competenze



linguistiche base acquisite (leggere e comprendere i cartelli, le insegne, salutare il personale dell'albergo e dell'hotel, chiedere delle informazioni, ascoltare e capire la guida francese, comperare in vari negozi, adeguarsi alle regole e alle abitudini di un altro popolo). Nel contempo il viaggio persegue obiettivi interdisciplinari (storici, geografici, artistici).

Gli obiettivi della 1<sup>a</sup> e della 2<sup>a</sup> Lingua comunitaria trovano pure un altro sbocco interessante nella partecipazione al campeggio estivo internazionale. Tale attività è rivolta a 10/12 alunni di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> di Limana ed è organizzata ogni anno dal Comitato per il Gemellaggio di cui fa parte come rappresentante per la scuola l'insegnante Aurora Pison.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA PER LA 2<sup>a</sup> LINGUA COMUNITARIA - LIV. A1 - QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA**

**ASCOLTO:** (Comprensione orale) - comprendere consegne dell'insegnante, comprendere enunciati e messaggi semplici in scambi dialogici riguardanti "la presentazione di sé e la conoscenza di un coetaneo.

**PARLATO:** (Produzione e interazione orale) - Essere in grado di interagire in un dialogo di presentazione e conoscenza dell'altro, saper descrivere sé stessi.

**LETTURA:** (Comprensione scritta) - Comprendere globalmente testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e saper inferire qualche informazione da materiale visivo, audiovisivo ecc. di uso corrente.

**SCRITTURA:** (Produzione scritta) - Essere in grado di produrre testi semplici (dialoghi e descrizioni), utilizzando il lessico, le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali di base.

**CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE:** - conoscere e saper usare correttamente le regole grammaticali di base ed il lessico utili ad esprimere le funzioni linguistiche e comunicative. All'orale saper pronunciare correttamente semplici enunciati, dando anche l'intonazione corretta.

**CONOSCENZA DI QUALCHE ARGOMENTO DI CIVILTÀ':** - saper riconoscere qualche aspetto o peculiarità della civiltà del popolo di cui si studia la lingua.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA PER LA 2<sup>a</sup> LINGUA COMUNITARIA - LIV. A1 - QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA**

**ASCOLTO:** (Comprensione orale) - comprendere consegne, espressioni e messaggi di uso quotidiano identificandone l'argomento globale.- comprendere brevi testi multimediali, anche autentici, tratti da Internet (YOU TUBE o altro filtro), identificandone le parole chiave e il tema generale.

**PARLATO:** (Produzione e interazione orale) - Descrivere se stessi e persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole, strutture linguistiche e grammaticali già incontrate. - Descrivere il proprio paese e la propria città. - Parlare del tempo (meteo). Saper interagire in alcune situazioni di vita quotidiana.

**LETTURA:** (Comprensione scritta) - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e saper inferire informazioni anche specifiche.

**SCRITTURA:** (Produzione scritta) - Scrivere testi un po' più complessi per raccontare le proprie esperienze (vacanze, giornate, esperienze scolastiche, vissuto familiare abituale ecc.)

**CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE:** - conoscere e saper usare correttamente le regole grammaticali ed il lessico utili ad esprimere le

funzioni linguistiche e comunicative svolte in 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>. All'orale saper pronunciare correttamente gli enunciati, dando anche l'intonazione corretta.

**CONOSCENZA DI QUALCHE ARGOMENTO DI CIVILTÀ':** - saper riconoscere alcuni aspetti o peculiarità della civiltà del popolo di cui si studia la lingua. Conoscere la Francia dal punto di vista fisico.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA PER LA 2<sup>^</sup> LINGUA COMUNITARIA - LIV. A1 - QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA**

**ASCOLTO** (Comprensione orale) - comprendere consegne, espressioni e messaggi di uso quotidiano identificandone l'argomento globale.-comprendere brevi testi multimediali, anche autentici, tratti da Internet (YOU TUBE o altro filtro), identificandone le parole chiave e il tema generale.

**PARLATO** (Produzione e interazione orale) - Descrivere se stessi e persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole, strutture linguistiche e grammaticali già incontrate. -Descrivere il proprio paese e la propria città.- Parlare del tempo meteorologico.- Descrivere a livello semplice, qualche argomento di altra disciplina.-Riferire semplici informazioni relative alla sfera personale ed integrandole con la gestualità.-Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi contestualizzate.

- Saper parlare delle proprie abitudini alimentari e fare domande in qualche negozio.

**LETTURA** (Comprensione scritta) -Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e saper inferire informazioni specifiche da materiale visivo, audiovisivo ecc. di uso corrente.

**SCRITTURA** (Produzione scritta) - Scrivere testi semplici per raccontare le proprie esperienze (vacanze, giornate, esperienze scolastiche, vissuto familiare abituale), per fare gli auguri, per ringraziare, per invitare qualcuno anche con qualche errore formale che non comprometta la comprensione del messaggio.-Scrivere lettere di tipo personale, parlando dei propri gusti, delle preferenze in materia di sport, musica, passatempi, attività all'aria aperta, programmi futuri ecc. ed esprimendo qualche opinione personale.

**CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE (RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO)** - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione strutture grammaticali, lessico e intenzioni comunicative. - Riconoscere alcuni tra i propri errori. - Saper usare correttamente le regole grammaticali ed il lessico utili ad esprimere le funzioni linguistiche e comunicative svolte in 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>. Aver assunto un proprio metodo di studio della lingua francese. All'orale saper pronunciare correttamente gli enunciati, dando anche l'intonazione corretta.

**CONOSCENZA DI QUALCHE ARGOMENTO DI CIVILTÀ':** - saper riconoscere alcuni aspetti o peculiarità della civiltà del popolo di cui si studia la lingua. Conoscere la Francia e altri paesi francofoni dal punto di vista fisico.

## **METODOLOGIA**

Gli obiettivi didattici saranno raggiunti utilizzando il metodo **funzionale-comunicativo** con l'ausilio dei testi in adozione o di altro materiale didattico o autentico. La metodologia funzionale - comunicativa considera le effettive necessità della comunicazione interpersonale orale e scritta. Sul piano psicolinguistico si impiegano procedimenti di tipo cognitivo (osservazioni, confronto con la lingua italiana o con il dialetto, paragoni con la lingua inglese e francese, riflessioni induttive sul funzionamento della lingua); sul piano pedagogico si concentra l'insegnamento sull'alunno e sull'uso della lingua viva adoperata in eventi comunicativi di vita corrente per fare acquisire agli

studenti una vera competenza comunicativa (pratique langagière). Oltre alle unità didattiche normali, nel corso del triennio ci sono anche quelle in cui si affrontano vari argomenti di civiltà riguardanti i paesi di lingua francese (Francia, Lussemburgo, Africa francofona, Québec, ecc.). Si parla spesso anche delle attività riguardanti il patto di gemellaggio tra Limana e i paesi di Longuyon e Walferdange, al fine di coinvolgere gli alunni nelle attività promosse dal comitato per il gemellaggio e al fine di promuovere il loro futuro coinvolgimento da cittadini europei e planetari. In queste unità "speciali", si trattano le abitudini dei popoli di lingua francese, si fanno raffronti con le nostre abitudini e la nostra cultura e si stimola la discussione a proposito dei clichés o dei pregiudizi esistenti. Nello svolgimento degli argomenti di civiltà si cercano quasi sempre collegamenti con la realtà attuale, con gli accadimenti in campo sportivo, politico, economico od altro per sviluppare meglio il confronto e stimolare la riflessione. Nella classe terza vengono svolte invece delle unità didattiche specifiche per la preparazione delle prove d'esame (orale e scritta). In un modulo viene affrontata la lettera di tipo personale (2<sup>a</sup> prova d'esame); vengono trattati i seguenti contenuti: le parti della lettera, i modi per scrivere in modo coerente e per sviluppare la produzione personale, le principali funzioni linguistiche strettamente collegate allo scambio epistolare o per via e - mail. In un secondo modulo viene invece preparata la comprensione del testo, attraverso la somministrazione di numerosi brani su vari argomenti attuali. Gli alunni vengono guidati gradatamente alla comprensione del testo e alla produzione personale nei "questionnaires" (1<sup>a</sup> prova d'esame). Altre unità didattiche della classe terza sono invece finalizzate a guidare l'alunno verso l'esposizione orale di qualche semplice argomento interdisciplinare (colloquio d'esame).

### **CONTENUTI (FUNZIONI COMUNICATIVE)**

Gli alunni che avranno conseguito tutti gli obiettivi specifici della disciplina, saranno in grado di esprimere le seguenti funzioni comunicative in situazioni di vita corrente:

- salutare, presentarsi, fare conoscenza
- dare del "lei"
- contare e saper usare i numeri per pagare
- descrivere una persona fisicamente, nel carattere, nell'abbigliamento
- saper parlare degli hobby, degli sport, dei generi di musica, di letture o di film preferiti
- negare
- porre vari tipi di domande
- descrivere o localizzare un oggetto
- chiedere e dare informazioni su di un luogo, edificio, paese o città (orientarsi in una città)
- saper parlare geograficamente del proprio territorio, paese o città ad un turista e saper descriverne le peculiarità
- raccontare esperienze personali al passato
- fare programmi al futuro, fare previsioni, parlare del meteo
- acquistare prodotti nei negozi, chiedere il prezzo e pagare
- saper esporre alcuni argomenti interdisciplinari o di civiltà

### **STRUTTURE GRAMMATICALI**

- Les formes interrogatives (où, d'où, pourquoi,, comment....)
- Les verbes du 1er et du 2ème groupe réguliers - Les verbes pronominaux
- Quelques verbes irréguliers
- Les articles définis et indéfinis
- Les nombres
- Le féminin des noms et des adjectifs
- Le pluriel des noms (règle générale)
- La forme négative
- La forme interrogative simple et complexe

- Le futur simple des verbes réguliers et irréguliers
- Le passé composé des verbes réguliers et irréguliers
- Les prépositions simples
- Quelques adverbes de temps, de quantité et de lieu
- Les adjectifs possessifs
- Les adjectifs démonstratifs
- Quelques pronoms personnels

## **LESSICO**

Il lessico toccherà i seguenti ambiti: famiglia, amici, casa, scuola, paese, città di Belluno, territorio bellunese, paesi francofoni, la Francia, i numeri, lo sport, le feste, la musica, le letture, i passatempi, il meteo, il cibo, i negozi e alcuni argomenti interdisciplinari.

## **MEZZI**

Per esercitare l'ascolto e la comprensione di messaggi orali, si fa uso della LIM. Oltre al libro di testo si utilizza anche materiale illustrato autentico. Giochi a scopo didattico, canzoni, attività varie servono a motivare ulteriormente gli alunni e a raggiungere gli scopi prefissati. Articoli di giornale o da Internet, materiale autentico vario e la corrispondenza in lingua straniera possono servire anch'essi per raggiungere determinati fini e per aumentare l'interesse e la motivazione. Si sensibilizzano inoltre gli alunni ad interagire in francese attraverso l'uso di tecnologie informatiche.

## **VALUTAZIONE**

I criteri della valutazione globale dei risultati di ogni singolo allievo si rifanno sempre a quelli del P.O.F. d'istituto. Per la materia specifica, si effettuano quotidianamente: osservazioni sistematiche sul comportamento in classe e controllo delle lezioni domestiche, nonché verifiche orali atte a saggiare l'avvenuta assimilazione di quanto via via proposto. Il controllo delle acquisizioni e la valutazione dei risultati sono considerati parte integrante del sistema educativo, sosta d'obbligo al termine di ogni tappa e presa di coscienza finale dell'efficacia dell'intero corso di studi nell'apprendimento base di una lingua straniera. Le osservazioni sistematiche fanno parte della valutazione finale. Le verifiche conclusive di un'unità hanno cadenza mensile. Tra queste: dictées, lettura individuale o drammatizzazioni e jeux de role, prove sommative, dialoghi, lettere, questionnaires ed esercitazioni orali. La valutazione è espressa in voti secondo la normativa.

Per quanto riguarda gli alunni seguiti dall'insegnante di sostegno viene predisposto un programma individualizzato con obiettivi minimi sia all'orale che allo scritto. Per gli alunni DSA, nella valutazione si tiene conto della normativa che li tutela e quindi si considerano le loro difficoltà e si concentra l'attenzione sul messaggio comunicativo, sul suo significato, piuttosto che sulla correttezza ortografica o fonologica. Il recupero viene effettuato nelle ore curricolari, tutte le volte che se ne ravvisa la necessità.

Trichiana, 10 .09. 2015

Le Insegnanti di Lingua Straniera

Carlin P. , De Bona A., De Toffol E., Pison A., Porta L.

